

LO ZAR DEI COSTUMI

di DANIELE PALUP

Barbaro, cinque ar-
ciconi, Stefano Ni-
colao si occupa di
servizi da più di
30 anni tra per so-
vare la delusione
che regala lo in-
spinta ci vogliono
5 secondi, lui è lo
Zar dei Costumi.

Ma l'impresa, sarà il modo di fare, sarà quell'oc-
casione (eventualmente scio che sono appa-
so all'ingresso del suo atelier, in Fondamenta del-
la Misericordia a Venezia, ma le sue dichiara-
zioni esultano in perenne sciolto. E che
Zar sia. E così lui che abbiamo voluto evitare
un viaggio lungo la storia del costume, quat-
to anche ad un altro tra le streghe, che
potrebbe volare sulle pagine seguenti, da Fies-
se fino a Venezia) perché anche se a Carnevale
ogni chiaro vale, la questione "abbigliamento"
è seriosa: "un abito, che sia di scena o per una
santa di Carnevale, deve rispettare determinati
canoni soprattutto dal punto di vista del taglio".

Insieme che l'occasione sia per "Un ballo in
maschera di Verdi", 250 costumi di scena in op-
era scritta tra Tokyo ed Osaka (una opera di
Nicolò, che il legge proprio del Giappone), per
adattare una rivista di strumenti, per fare
questo paio di Carnevale, sono sempre la stessa
misura ed il rispetto del materiale. "So come
sono 32 anni fa decido di portare avanti il
concetto del taglio scuro - spiega Stefano - un
costume deve indovinare la presenza del suo tem-

